



**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE ECONOMICHE
DELLA FONDAZIONE CNI**

Roma, 16 luglio 2024



MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Gianna Massa	Presidente
Ing. Gaetano Fedè	Vice Presidente Vicario
Ing. Tiziana Petrillo	Vice Presidente
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Segretario
Ing. Irene Sasseti	Consigliere Tesoriere
Ing. Sandro Catta	Consigliere
Ing. iunior Ippolita Chiarolini	Consigliere
Ing. Domenico Condelli	Consigliere
Ing. Stefano Guatti	Consigliere
Ing. Elio Masciovecchio	Consigliere
Ing. Alberto Romagnoli	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Giulio Vaudano	Consigliere

Sommario

Premessa.....	4
Art. 1 – Oggetto.....	4
Art. 2 – Spese economali ammissibili	5
Art. 3 – Rendicontazione delle spese.....	6
Art. 4 – Controlli.....	6
Art. 5 – Entrata in vigore.....	6

Premessa

Il presente Regolamento disciplina la gestione delle spese economali e viene adottato da Fondazione CNI in conformità alla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136” nonché alle norme applicabili e vigenti in materia contrattuale e di contabilità. Sono esclusi dall’ambito oggettivo di applicazione del presente Regolamento le spese effettuate a fronte di contratti d’appalto stipulati dalla Fondazione CNI.

Le spese economali, in quanto minute, correnti, funzionali e di non rilevante ammontare, per le quali generalmente è indispensabile il pagamento immediato, rappresentano una deroga o eccezione rispetto alla programmazione degli acquisti e servizi essendo, in linea di massima, dirette a fronteggiare con immediatezza, tempestività e talvolta urgenza, esigenze funzionali ovvero imprevedute della Fondazione. Le stesse sono inerenti servizi, attrezzature e materiale di consumo, necessarie ad assicurare il corretto e tempestivo funzionamento della struttura operativa, tecnica e amministrativa senza interruzioni o ritardi, atteso che il ricorso alle procedure ordinarie costituirebbe un impedimento o un ostacolo al buon andamento, in termini di efficienza, efficacia e speditezza dell’azione amministrativa.

Le spese economali, come confermato dal Comunicato del Presidente Anac del 10 gennaio 2024 sono escluse dall’obbligo di richiesta del codice CIG e pertanto dall’applicazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

È fatto assoluto divieto il frazionamento artificioso per finalità elusive delle soglie previste dal presente Regolamento e dalla normativa di settore.

Art. 1 – Oggetto

1.1 Le spese cosiddette economali, funzionali alla gestione della Fondazione CNI, per la quale risulterebbe antieconomico, e, dunque, non conforme ai canoni di efficienza ed efficacia, il ricorso alle procedure ordinarie di acquisto, sono ammesse per i pagamenti relativi ad acquisti di beni e servizi nel limite massimo giornaliero di € 1.500,00 (millecinquecento/00) IVA esclusa, per singola voce di spesa, il cui elenco esemplificativo è contenuto al successivo Articolo 3, necessarie a sopperire alle esigenze immediate e indifferibili della Fondazione.

1.2 Le spese economali effettuate a norma del presente Regolamento sono escluse dall’obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziarie nonché dall’utilizzo della Piattaforma telematica di e-procurement della Fondazione CNI.

1.3 Il pagamento delle spese economali può avvenire mediante bonifico bancario, carta prepagata oppure, ove tali strumenti non siano utilizzabili, tramite contanti nei limiti prescritti dalla normativa vigente.

1.4 Le spese devono presentare carattere di tempestività o indifferibilità o imprevedibilità o non programmabilità.

1.5 L'importo delle spese economali non può superare l'importo annuo di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), IVA esclusa.

Art. 2 – Spese economali ammissibili

2.1. Le spese economali ammissibili, previa autorizzazione del Direttore generale, sono relative alle seguenti tipologie di spesa:

- a) materiale di cancelleria e consumabili per ufficio, materiali per attività e laboratori didattici;
- b) piccole attrezzature d'ufficio e informatiche;
- c) generi alimentari e bevande;
- d) servizi di trasporto e consegna postale;
- e) spese postali, telegrafiche e similari;
- f) valori bollati;
- g) abbonamenti a riviste, periodici ed acquisto di libri;
- h) acquisto biglietti mezzi di trasporto e noleggi mezzi con conducente;
- i) interventi di piccola manutenzione ordinaria e straordinaria;
- j) diffusione (anche on-line) di pubblicazioni, circolari, atti, documenti;
- k) acquisto licenze on-line e pubblicità on-line;
- l) pubblicazione di avvisi di gara di appalto, concorsi e di altra natura;
- m) servizio copisteria;
- n) spese di rappresentanza;
- o) riparazioni impreviste e urgenti di beni di consumo;
- p) acquisto di beni/servizi minuti per il mantenimento della pulizia e l'igiene dei locali, presidi sanitari e primo soccorso;
- q) acquisti su piattaforme di e-commerce;

- r) reversali e diritti di istruttoria per le prestazioni delle Pubbliche amministrazioni;
- s) spese relative a contratti bancari per la gestione della Fondazione (apertura di conto corrente, ecc.);
- t) spese per attività di formazione, convegni ed eventi simili;
- u) ogni altra spesa minuta ed urgente, diversa da quelle sopra elencate, necessarie per il funzionamento degli uffici ed i servizi di Fondazione CNI, purché nei limiti sopra indicati, previa autorizzazione del Direttore Generale.

Art. 3 – Rendicontazione delle spese

3.1. Le spese effettuate economali dovranno essere registrate in contabilità e corredate dal relativo documento giustificativo.

Art. 4 – Controlli

4.1. Il Collegio dei Revisori, il Presidente ed il Consigliere Tesoriere possono procedere in qualunque momento a verifiche sulla registrazione delle spese economali, fatta salva la possibilità di chiedere in qualunque momento informazioni relative alle singole operazioni contabili.

Art. 5 – Entrata in vigore

5.1. Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.